

Rassegna Stampa

30/08/2022

CASORATE

Perdite dalla rete idrica provvedono i residenti ma scoppia la polemica

Intervento in via Berlinguer dopo tre mesi di richieste
Il Comune: «Non toccava a noi, è una strada privata»

Giovanni Scarpa / CASORATE

Perdita d'acqua dalla rete idrica, dopo tre mesi di richiesta di intervento (inascoltata) al Comune ci pensano i residenti a metterci una pezza. È successo in via Berlinguer, dove si è verificato un guasto che ha provocato nel tempo un allagamento sempre più ampio, tanto da richiedere una chiusura provvisoria del tratto in questione. Decisione, anche questa, presa dalle famiglie _ circa una decina _ che abitano nella zona. Una scelta in piena autonomia dettata dal fatto che la via, poco più di un centinaio di metri, è in realtà privata.

«Ma l'area è del Comune _ dicono gli abitanti _ tanto è vero che altre volte è successo, ma l'intervento è sempre stato fatto dall'amministrazione». La questione risale ai pri-



Via Berlinguer, chiusa per una perdita sulla rete idrica

mi anni '90, quando la strada su cui sorgono le villette, costruite grazie alla legge 167 sull'edilizia agevolata, non venne mai ceduta al Comune dai proprietari, rimanendo di fatto privata seppure su un terreno pubblico. E da qui nasce l'inghippo.

LA RISPOSTA DEL COMUNE

«Noi non possiamo effettuare alcun intervento proprio per questo motivo _ si difende il sindaco Enrico Vai_. Non, almeno, fino a quando la strada resta privata». «Vero_ rispondono i residenti _ ma è comunque un tratto da cui passano tutti. È comunque di pubblico utilizzo». Fatto sta che i proprietari, stanchi del tira e molla, hanno fatto fare uno scavo a loro spese (circa mille euro) e chiamato Pavia Acque che alla fine ha riparato il danno. E non è solo questo l'aspetto che allibisce i residenti. «In questi mesi di crisi idrica drammatica, in via Berlinguer c'è stata una perdita di acqua costante che è aumentata di giorno in giorno, fino all'intervento dell'altro ieri».

Il caso è diventato anche politico, con il consigliere di opposizione Giuseppe Artemagni che attacca la giunta. «Da tre mesi c'è un palleggio di responsabilità. Il Comune dice che è la strada è privata, i residenti dicono che è ad uso pubblico, quindi aperta a tutti. Ma il terreno è ancora comunale. Ed era preciso dovere dell'amministrazione intervenire, anche per evitare un'inutile dispersione di risorse idriche». —

STRADELLA

Acquedotto e strade centro rinnovato lavori al capolinea

In questi giorni si sistemano i marciapiedi in via Marconi
Corsa contro il tempo per il transito dei bus scolastici

STRADELLA

Un intervento delicato, nel cuore della città: l'obiettivo, ormai raggiunto, quello di rinnovare una rete idrica vecchia di 70 anni soggetta, nel recente passato, a continui guasti e altrettanti cantieri-tampone. L'estate sta terminando con il lavoro di ammodernamento quasi finito. L'amministrazione, come spiega il sindaco Alessandro Cantù, ha, intanto, deciso, in questi mesi, di sfruttare la fase degli scavi stradali per avviare, contemporaneamente, il rinnovo dell'asfalto e la sistemazione dei marciapiedi del centro storico. Impresa non semplice, cercando di limitare i disagi.

ZONA DELICATA

Si sta intervenendo, in que-

sti giorni ancora in via Marconi nei pressi del municipio nel tratto che parte da via fratelli Gay. Si sta procedendo alla sistemazione del marciapiede, da tempo dissestato, assottigliato e pericoloso. Sarà rifatto con la copertura a porfido identica a quella adottata in altre zone del centro. «Fino ad ora – dice il sindaco – si è riusciti a non bloccare il traffico in via Marconi, ma siamo costretti a farlo ora nella parte più stretta della strada in prossimità di una curva». Non c'è molto tempo: il transito dei bus è, infatti, deviato su un percorso alternativo. Ma, con la riapertura delle scuole, il lavoro in via Marconi dovrà essere concluso.

Cose fatte, invece, in via San Martino e piazza Vittorio Veneto: acquedotto a po-

sto e asfalti ok. In via Marconi, sistemata la rete idrica, sempre a cura di Pavia Acque con tubazioni e allacci, si attende la posa dell'asfalto. Così anche in via Cavour: in fase di conclusione la posa delle condotte e la messa in atto dei relativi allacci. Dal 7 al 10 settembre, infine, si procederà alla manutenzione stradale: saranno riasfaltate una parte di via Depretis, una parte di via Meriggi e di via Bozzole dove ormai è operativa la nuova rete di distribuzione dell'acqua potabile. «Ditte diverse, lavori diversi: il coordinamento non è stato semplice, ma siamo ormai nella fase conclusiva» conclude il sindaco. L'acquedotto di Stradella da rifare ha di fatto migliorato l'intero centro cittadino. —

F.G.

ZAVATTARELLO

Chiesto il processo per il sindaco Tiglio il pm: «Appalto e concorso truccati»

Turbativa d'asta contestata anche a un'imprenditrice di Bagnaria, a una componente della commissione e al marito

Maria Fiore / ZAVATTARELLO

Tolti gli arresti domiciliari aveva potuto tornare a ricoprire le sue funzioni di primo cittadino. Ma ora Simone Tiglio, 37 anni, sindaco di Zavattarello, dovrà affrontare la richiesta della procura, che vuole il processo per lui e altri tre indagati, tutti accusati, con ruoli diversi, di turbativa d'asta in relazione a due vicende distinte: una gara per l'asilo nido e un concorso per la casa di riposo per anziani in via Vittorio Emanuele.

L'udienza preliminare è fissata per il 27 settembre: in quell'occasione il giudice Pietro Balduzzi dovrà decidere se accogliere la richiesta della procura oppure prosciogliere gli indagati, che hanno anche la possibilità di chiedere riti alternativi come l'abbreviato.

Tiglio, che è difeso dagli avvocati Marco Casali e Ilaria Gandini, era stato arrestato il 21 marzo, su ordinanza del giudice Pasquale

Villani, e a giugno, su richiesta dei difensori, aveva ottenuto la revoca degli arresti domiciliari. Deve rispondere di turbativa d'asta, rivelazione e utilizzazione del segreto d'ufficio.

CHI RISCHIA IL PROCESSO

Insieme a Tiglio rischiano il processo anche altri tre indagati: Monica Figheti, imprenditrice di Bagnaria nel settore dell'infanzia, Paola

Udienza preliminare a fine settembre Tiglio fu arrestato il 21 marzo

Cristina Gallione, direttrice dell'Azienda sociale sud est Milano e componente della commissione esaminatrice per il concorso, e il marito di lei, Daniele Torti. Anche per loro la richiesta della procura dovrà essere valutata dal giudice.

Le contestazioni per il pri-

mo cittadino si riferiscono a due vicende, entrambe risalenti ai primi mesi del 2019: un appalto per assegnare la gestione dell'asilo nido a Zavattarello e il concorso per direttore della residenza per anziani di via Vittorio Emanuele.

LE CONTESTAZIONI

Nel primo filone Tiglio è indagato insieme a Figheti: per l'accusa, ancora tutta da provare, il sindaco e l'imprenditrice avrebbero confezionato un bando di gara affinché la donna potesse ottenere la gestione dell'asilo nido (poi aperto in effetti nel 2021 ma da un'altra società).

L'altra vicenda è relativa al concorso pubblico per la direzione della residenza per anziani nello stesso comune di Zavattarello, un incarico da ricoprire con un contratto a tempo determinato. Per questo filone Tiglio è indagato insieme a Paola Cristina Gallione, componente della commis-



Simone Tiglio, 37 anni, è sindaco di Zavattarello

sione esaminatrice per il concorso, e al marito di lei, Daniele Torti.

Per l'accusa la donna avrebbe passato le domande preparate per il concorso al marito, componente dell'organismo di vigilanza del Comune di Zavattarello, che, a sua volta, le avreb-

be trasmesse al sindaco Tiglio. Contestazioni anche queste da provare. L'indagine era stata condotta dalla guardia di finanza, che aveva ricostruito i presunti illeciti attraverso le intercettazioni telefoniche emerse mentre i finanzieri indagavano su un'altra vicenda. —

LA SCHEDA

Una lunga indagine della Finanza La parola al giudice

Un'indagine durata due anni e mezzo, che ha subito una accelerazione solo nelle ultime fasi, dopo l'arresto. Il 21 marzo Simone Tiglio, sindaco di Zavattarello, riceve la notifica di un'ordinanza di custodia cautelare con l'accusa di avere condizionato una gara per l'asilo nido e un concorso. Il provvedimento gli costa la sospensione dall'incarico di primo cittadino, ma a giugno, su richiesta dei legali difensori, ottiene la revoca degli arresti domiciliari e il prefetto lo reintegra nelle sue funzioni di sindaco. A questo punto la vicenda giudiziaria dovrà passare attraverso il vaglio delle contestazioni alla base del provvedimento di arresto.

Castello d'Agogna **Terminata la pulizia** **della rete fognaria**

I mezzi operativi di AsMortara hanno concluso la pulizia della rete fognaria in via Leonardo da Vinci, nella zona del depuratore. «Sin dal primo anno di insediamento – commenta il consigliere con delega ai lavori pubblici Andrea Pintus – la nostra amministrazione comunale ha prestato la massima attenzione alla pulizia della rete fognaria con riguardo alle zone più critiche, nella fattispecie quella di via Leonardo da Vinci, a pochi passi del depuratore. Questo grazie alla collaborazione con AsMortara, di cui siamo azionisti».

Verso il voto

Il centrodestra a rapporto La Lomellina chiede ascolto

A Lomello le richieste dei sindaci ad alcuni dei candidati di Lega, Forza Italia e FdI «Nuovo ospedale e Vigevano affianchi Pavia nella corsa a capitale della cultura»

LOMELLO

Il nuovo ospedale fra Vigevano e Mortara; Pavia e Vigevano a braccetto per diventare capitali italiane della cultura. E poi le infrastrutture, la sicurezza e il tema dei minori in affido a carico dei Comuni, argomento di stretta attualità dopo il dissesto finanziario dichiarato da Ceretto. Questo la Lomellina chiede a chi andrà a rappresentarla a Roma.

PARLAMENTARI E CANDIDATI

Nel pomeriggio di ieri il centrodestra provinciale si è ritrovato nell'ex chiesa di San Rocco nel confronto "Per i Comuni della provincia di Pavia: quale futuro?". Temi elettorali si sono mischiati a esigenze più locali grazie ai candidati Elena Lucchini (Lega), Alessandro Cattaneo (Forza Italia) e Paola Chiesa (Fratelli d'Italia), e a numerosi sindaci



Il pubblico nella sala dell'ex chiesa di San Rocco a Lomello

della Lomellina. Il ruolo del moderatore è stato affidato a Giovanni Palli, presidente della Provincia, che ha sollevato il problema del caro bollette per gli edifici pubblici.

UN NUOVO OSPEDALE

Il sindaco di Mortara Ettore Gerosa ha toccato il tema del-

Sicurezza, infrastrutture e sicurezza tra i temi trattati nell'ex chiesa di San Rocco

la sanità: «Serve il nuovo ospedale tra Vigevano e Mortara, un Dea di secondo livello: oltre a questo progetto di medio-lungo termine, dobbiamo investire sulla riapertura dei pronto soccorsi chiusi a causa del Covid-19 per ridurre gli intasamenti nelle poche struttu-

re aperte».

Dal leghista vigevanese Andrea Ceffa è arrivata la proposta di far collaborare le città di Vigevano e di Pavia per la candidatura a capitali italiane della cultura: «Penso anche all'istituzione di un comitato lomellino che sottoponga le proposte dei sindaci ai parlamentari». Il leghista Antonio Costantino, sindaco di Gambolò, ha parlato dell'annoso problema dei fanghi in agricoltura e della carenza di forze dell'ordine e dei medici di base in Lomellina, mentre il forzista Michele Ratti, sindaco di Nicorvo, ha lanciato un appello contro il graduale spopolamento dei piccoli Comuni. Il forzista Franco Varini, consigliere comunale di Confienza e responsabile provinciale per gli Enti locali di Forza Italia, ha avanzato una proposta: «Il presidente della Provincia dev'essere una sorta di amministratore delegato del territorio che eserciti pressioni sui nostri rappresentanti in Parlamento. La gente deve tornare a comandare sulla politica».

SICUREZZA E INFRASTRUTTURE

Per la forzista mortarese Daniela Bio, ex vice presidente della Provincia, le priorità sono sicurezza, lotta allo spopolamento e infrastrutture: «Oggi la Lomellina è catalogata come depressa, ma ha tutte le caratteristiche per tornare a es-

sere vivace e dinamica». A Lomello sono intervenuti anche il consigliere regionale Ruggero Invernizzi, il sindaco di Sanazzaro Roberto Zucca, Alessandro Rubino, coordinatore di Fi per Vigevano e Lomellina («L'incontro con gli amministratori deve andare al di là della campagna elettorale per governare il territorio»), e Alberto Lasagna, direttore di Confagricoltura Pavia, che ha trattato i temi legati all'agricoltura e alla siccità. —

UMBERTO DE AGOSTINO

IL SINDACO DI TRIVOLZIO

Bremi annuncia «Niente Calenda ritorno con voi»

A Lomello ieri il forzista Paolo Bremi ha annunciato di tornare nel centrodestra. Il vice sindaco di Trivolzio, che dirigente era in predicato di schierarsi con Azione di Calenda e che alle ultime elezioni provinciali aveva sostenuto il leghista dissidente Angelo Bargiggia contro il leghista "ufficiale" Giovanni Palli, ha scelto la platea del centrodestra provinciale per svelare le sue carte. «Ho deciso che non voterò il Terzo polo, ma tornerò a sostenere il centrodestra di Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia», ha sintetizzato Bremi.

Giovedì in Oltrepò la Lega ha già 180 adesioni, Forza Italia a cascina Marzana il 5 settembre con Cattaneo e Ronzulli

Pranzo e apericena, offrono i candidati E a Codevilla si va a tavola con Salvini

IL CASO

Fabrizio Merli

Il segretario federale della Lega, Matteo Salvini, sarà in provincia di Pavia giovedì a mezzogiorno e parteciperà a un pranzo elettorale che è stato organizzato dal movimento a Codevilla, in Oltrepò pavese. E Forza Italia programma un apericena a Pavia con Alessandro Cattaneo e Licia Ronzulli.

PAGANO I CANDIDATI

L'evento elettorale si svolgerà dopodomani, giovedì primo settembre, nella sala da pranzo "Casarini vini" lungo la strada provinciale Bressana Salice, nel territorio comunale di Codevilla. L'annuncio sul profilo Facebook dei dirigenti locali ha già attirato l'attenzione di molti militanti: «Abbiamo già ricevuto 180 adesioni in un giorno e mezzo», spiega Jacopo Vignati, coordinatore

provinciale del Carroccio. L'idea è di chiudere le adesioni tra i 200 e i 250 partecipanti. «Abbiamo scelto il posto più grande che siamo riusciti a reperire in 3 giorni», aggiunge Vignati. Il pranzo verrà pagato dal movimento e dai suoi candidati, cioè il sottosegretario uscente Gian Marco Centinaio, in corsa nel collegio uninominale del Senato e la deputata uscente Elena Lucchini, che è stata inserita nel listino del proporzionale di Monza, alla Camera. Saranno presenti, compatibilmente con gli impegni, anche gli altri vertici e amministratori locali del Carroccio. Al pranzo elettorale verranno invitati anche gli esponenti delle associazioni di categoria del territorio, sicuramente quelle legate al mondo dell'agricoltura, considerato che il senatore Centinaio è stato ministro proprio con questa delega nel corso del governo Conte e che il pranzo si tiene in una delle zone più rinomate per quanto riguarda la

produzione vitivinicola. È probabile, dunque, che i commensali avranno modo di chiedere al leader della Lega, oltre che al sottosegretario Centinaio, quali provvedimenti ha in mente il centrodestra, in caso di successo elettorale al voto del prossimo 25 aprile, con particolare riferimento alla siccità che ha funestato la stagione agricola e agli eventi climatici estremi che hanno messo in ginocchio produttori e cantine. Matteo Salvini dovrebbe fermarsi dalle 12 alle 13, sulla base del programma, e poi ripartire per una campagna elettorale che, dopo l'indicazione dei candidati e il deposito delle liste, sta progressivamente entrando nel vivo.

FORZA ITALIA IN AGRITURISMO

Sempre restando nel centrodestra, anche Forza Italia sta organizzando un evento conviviale. La data è lunedì 5 settembre, alle ore 18, e il luogo è l'agriturismo Marzana a Pavia. Sarà presente Alessandro Cattaneo, deputato uscente, ex sindaco di Pavia e candidato alla Camera nel collegio uninominale di Pavia.

Accanto a lui, la senatrice e coordinatrice regionale per la Lombardia Licia Ronzulli, candidata per Forza Italia Piemonte, Puglia e da noi in Lombardia dove è seconda nel listino uninominale del Senato dopo Berlusconi. —

LA SCADENZA

Stamattina in prefettura le liste definitive

PAVIA

Dovrebbe arrivare oggi, alla prefettura di Pavia, l'elenco completo e definitivo di tutte le liste e i candidati che gli elettori troveranno sulle due schede - Camera e Senato - al voto del prossimo 25 settembre. Gli elenchi erano stati depositati il 21 e 22 settembre presso la corte d'Appello di Milano. Dopo i controlli, molto approfonditi, delle sezioni elettorali della corte, i dati saranno trasmessi, probabilmente questa mattina, alla prefettura. A sua volta, da palazzo Malaspina gli elenchi verranno trasmessi a tutti i Comuni della provincia di Pavia. Dalla

prefettura dovrebbe anche uscire l'ordine con il quale simboli e nomi compariranno sulla scheda elettorale che verrà consegnata a ciascun avente diritto al voto. Il 25 settembre, nelle urne elettorali, i cittadini potranno esprimere il loro favore per questo o quel partito, anche se l'attuale legge elettorale - il cosiddetto Rosatellum - non prevede la possibilità di indicare preferenze ma offre candidature bloccate. Sarà esclusa anche l'opzione del voto disgiunto.

Comizi elettorali a Pavia in arrivo Letta, Cottarelli Renzi, Gelmini e La Russa

Il Pd farà tappa in provincia anche col presidente dell'Emilia Bonaccini; Fratelli d'Italia in piazza della Vittoria il prossimo 17 settembre

PAVIA

Mentre la campagna elettorale sta entrando nel vivo, si delineano anche le presenze che i "big" dei partiti faranno sul territorio. In alcu-

ni casi l'appuntamento è già confermato, in altri manca ancora la data.

Non vi sono ancora indicazioni sui giorni, ad esempio, per il Partito democratico, ma si conoscono i nomi. A Pavia dovrebbe tenere un discorso il segretario nazionale del partito, Enrico Letta. Sempre nel capoluogo è atteso l'arrivo di Carlo Cottarelli, economista ed ex direttore del dipartimento Af-

fari Fiscali del Fondo monetario internazionale. Sul territorio, invece, è prevista la presenza della senatrice Anna Ascani, sottosegretaria al ministero dello Sviluppo economico, che dovrebbe visitare l'Oltrepò e, in particolare modo, la città di Voghera. A Vigevano è invece prevista la presenza di Stefano Bonaccini, governatore della regione Emilia Romagna. Gli interventi saran-

no a sostegno dei candidati locali del Pd - e della coalizione di centrosinistra - vale a dire il vigevanese Emanuele Corsico Piccolini, che nel collegio uninominale della Camera darà vita alla sfida contro il forzista Alessandro Cattaneo, e il senatore uscente Alan Ferrari, che è stato invece candidato nel listino proporzionale della Camera dei deputati.

Per quanto riguarda, invece, Fratelli d'Italia, vi sono già sia i nomi che la data. Il 17 settembre, un sabato, in piazza della Vittoria interverrà Daniela Santanchè, senatrice nel partito di Giorgia Meloni. Ancora in dubbio, invece, la partecipazione di Ignazio La Russa, altro senatore di Fratelli d'Italia ed ex ministro alla Difesa nel governo Berlusconi.

In questo caso, la candidata locale da sostenere e promuovere è Paola Chiesa, attuale capogruppo di Fdi a palazzo Mezzabarba, segretaria cittadina del partito e inserita al secondo posto del listino proporzionale per la Camera.

Infine il Terzo polo. Pure in questo caso si fanno i nomi, ma non vi sono ancora indicazioni certe sui giorni. Nei primi giorni di settembre, a Pavia dovrebbe arrivare Mariastella Gelmini, ministra uscente passata ad Azione di Carlo Calenda dopo una lunga militanza in Forza Italia, in contrasto con la decisione di Silvio Berlusconi di togliere l'appoggio al governo Draghi. Gelmini è stata anche coordinatrice regionale di Forza Italia e ha tenuto uno stretto contatto con l'onorevole Alessandro Cattaneo.

Per quanto riguarda Italia Viva, invece, si parla dell'arrivo di Matteo Renzi, ex presidente del Consiglio dei ministri. Pure in questo caso, però, i dirigenti di Italia Viva sono ancora in attesa di una conferma e dell'indicazione del giorno.

Per Azione si tratta di sostenere la pavese Francesca Zanchi, imprenditrice, candidata all'uninominale del Senato. Italia Viva, invece, ha come candidato locale Pier Achille Lanfranchi, sindaco di Fortunago, recentemente nominato co coordinatore pavese del partito insieme a Emanuela Marchiafava. Naturalmente queste sono solo le prime indicazioni. La città di Pavia e il suo territorio vedranno anche altri esponenti politici. —

F.M.

Zes: Giovannini firma decreto che ripartisce 27 milioni

Roma (Italpress) - Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato il decreto che ripartisce ulteriori risorse, pari a circa 27 milioni di euro, per la realizzazione di infrastrutture idriche di particolare rilevanza e per dare nuovo impulso allo sviluppo infrastrutturale delle Zone Economiche Speciali (Zes). Le risorse derivano dal Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review di infrastrutture già finanziate, e riguardano interventi coerenti con l'Allegato Infrastrutture, logistica e mobilità al Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022. In particolare, il provvedimento del ministro prevede la destinazione di circa 19 milioni di euro alla progettazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza idrica e a rafforzare il sistema dei bacini idrografici al fine di ridurre le perdite e contrastare la siccità, mettendo in sicurezza il patrimonio infrastrutturale e potenziando la capacità degli invasi. Gli interventi riguardano i sette distretti idrografici e le relative Autorità di bacino distrettuale (Alpi Orientali, Padano, Appennino Settentrionale, Appennino Centrale, Appennino Meridionale, Sardegna e Sicilia). Otto milioni di euro sono invece destinati alla progettazione di interventi infrastrutturali per sostenere lo sviluppo delle aree ZES (Abruzzo, Calabria, Campania, Ionica Interregionale Puglia-Basilicata, Adriatica Interregionale Puglia-Molise, Sicilia Orientale, Sicilia Occidentale, Sardegna). Il decreto del Ministro segue l'intesa acquisita in sede di Conferenza Unificata il 3 agosto 2022 e attua quanto previsto nell'Allegato Infrastrutture, logistica e mobilità del Documento di Economia e Finanza (Def) 2022, che destina tali risorse "ad ulteriore supporto delle politiche già intraprese per lo sviluppo del settore idrico, intende ampliare la destinazione del fondo progettazione opere prioritarie per consentire il finanziamento della progettazione (a livello di PFTE) di infrastrutture idriche di particolare rilevanza ed entità, facenti parte del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, e aventi come soggetto attuatore soggetti che non riescono a provvedere con risorse autonome allo sviluppo della progettazione", nonché per dare nuovo impulso allo sviluppo delle Zone Economiche Speciali (ZES). Gli enti beneficiari, che possono utilizzare le risorse anche avvalendosi di convenzioni con altri enti o con delega di funzioni, inviano al Mims (Dipartimento per le opere pubbliche, le risorse umane e strumentali - Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali) l'elenco dei piani/progetti/project review per i quali intendono utilizzare le risorse assegnate corredati dal Codice Unico di Progetto (CUP). L'elenco deve essere trasmesso entro 60 giorni dalla data di apertura dei termini di presentazione delle proposte indicata dal decreto direttoriale che sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero.